**LUNEDÌ 04 GENNAIO – TEMPO DI NATALE**

**Andrea e Giovanni rimangono con Gesù fino alle quattro del pomeriggio.**

**Qual è il frutto di questo rimanere con Gesù? È lo stesso frutto che viene prodotto da un freddo ferro che rimane nel fuoco. Il ferro si trasforma in fuoco.**

**Gesù è la luce, la verità, la vita, la pace, la carità, la speranza, la fede per ogni uomo.**

**Rimanendo con Gesù, in Lui e per Lui si diviene luce, verità, vita, pace, carità, speranza, fede.**

**Se non si sta con Cristo neanche si potrà compiere la missione di Cristo. Si sta con Cristo, si diviene Cristo, per trasformazione, conformazione a Lui nello Spirito Santo, si compie la missione di Cristo.**

**La missione è vera missione nella misura in cui si sta con Cristo, allo stesso modo che la missione di Cristo è vera missione nella misura in cui Lui sta nel seno del Padre e nella Sapienza, Intelligenza, Fortezza, Scienza dello Spirito Santo.**

**La prima vocazione è stare con Cristo. Poi viene la missione.**

**Ecco alcuni brani in cui questa verità viene messa in luce:**

**Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni (Mc 3,14-15).**

**Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l’ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d’Israele (Lc 22,28-30).**

**Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù (At 4,13).**

**Questo stare con Cristo Gesù deve giungere a stare con Lui fino ai piedi della croce.**

**Ecco quanto ci riferisce l’Apostolo Giovanni nel suo Vangelo:**

**Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.**

**Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!».**

**Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé (Gv 19,25-27).**

**Quando si arriva a stare ai piedi della croce di Cristo Gesù, è allora che si raggiunge la perfezione della propria vocazione.**

**Questa perfezione è così annunciata dall’Apostolo Paolo:**

**Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.**

**D’ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo (Gal 6,14. 17).**

**L’Apostolo Paolo, sempre ai piedi della croce di Gesù, è giunto fino a portare le stigmate di Cristo nel suo corpo.**

**Ecco la sua confessione di conformità a Cristo Gesù Crocifisso.**

**Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me (Gal 2,19-20).**

**Quanto sto con Cristo Gesù? Quanto sto ai piedi della sua croce? So che la mia missione evangelizzatrice è il frutto del mio rimanere con Lui?**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 1,35-42**

**Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!».**

**E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.**

**Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?».**

**Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.**

**Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro.**

**Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù.**

**Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.**

**Ogni discepolo di Gesù deve scegliere: o lui sta con il suo Maestro e Signore o sta con il mondo.**

**Se sta con il suo Maestro e Signore a poco a poco si trasforma in luce, verità, carità, fede, Parola del suo Maestro e Signore e così trasformato può compiere la missione evangelizzatrice.**

**Se invece sta con il mondo, si trasforma in pensiero del mondo. La missione che compirà non sarà servizio a Cristo Gesù, sarà invece tutta a vantaggio del mondo.**

**Oggi noi discepoli di Gesù ci stiamo immergendo nel mondo, stiamo divenendo mondo con il mondo e neanche più ce ne accorgiamo.**

**Qual è il frutto di questo nostro stare con il mondo? L’acquisizione del pensiero del mondo, delle vanità del mondo, delle concupiscenze del mondo, trasformate poi in pensiero di Cristo e di Dio.**

**L’Apostolo Paolo, dopo aver esortato i cristiani ad assumere il pensiero di Cristo come loro unico e solo pensiero, così conclude:**

**Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore.**

**È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo il suo disegno d’amore.**

**Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato.**

**Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull’offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me (Fil 2,12-18).**

**Quando non si sta più con Cristo, quando non si dimora più con Lui, quando non si abita nella casa del suo Vangelo, nessuno si faccia illusioni: si è infallibilmente conquistati dal mondo.**

**O dimoriamo nella casa di Cristo Signore o nella casa del mondo. Non c’è un’altra dimora.**

**Questa dovrà essere l’attenzione del discepolo di Gesù: se vuole portare i suoi fratelli a Gesù Signore, come ha fatto Andrea, deve abitare, dimorare con Cristo.**

**Chi dimora con Cristo, porta a Cristo. Chi dimora con il mondo, porta al mondo.**

**Per questo Gesù prega il Padre:**

**Quand’ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura.**

**Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.**

**Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità.**

**Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati nella verità.**

**Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato (Gv 17,12-21).**

**Chi vuole rimanere consacrato nella verità, deve senza alcuna interruzione abitare con Cristo, stare con Lui, dimorare presso di Lui, allo stesso modo che Lui dimora nel seno del Padre suo.**

**Madre che stavi presso la croce del tuo Figlio Gesù, insegna ad ogni discepolo del Figlio tuo, che la sua prima vocazione è stare con Gesù Signore. Stando con Lui diveniamo sua vita, luce, verità, amore, fede. Possiamo inondare il mondo del fuoco che sgorga dal suo cuore.**

**Madre Santa, aiutaci ad essere vita di Cristo nel mondo. Amen.**